



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 07 del 28 aprile 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla **Difesa integrata (obbligatoria e volontaria)** e la seconda con informazioni sulle **Tecniche agronomiche**.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link:

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla "Difesa integrata obbligatoria" e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria". Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la "Difesa integrata obbligatoria" che per la "Difesa integrata volontaria".

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Barbabietola da zucchero

Fase: emergenza-2-8 foglie vere

Diserbo

Post-emergenza: dallo stadio cotiledonare della barbabietola intervenire con le microdosi.

Cleono

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 adulti per vaso trappola/settimana o del 10% di piante delle file più esterne con erosioni fogliari.

Erba medica

Fase: emergenza - 4 foglie trilobate

Apion e fitonoma

Intervenire in caso di elevata infestazione di adulti e/o larve.

Frumento tenero e duro

Fase: spigatura

Fusariosi

Si consiglia di intervenire in previsione di piogge sulle cultivar sensibili ad inizio fioritura. Si ricorda che in **difesa integrata volontaria** questa indicazione è un vincolo.

Oidio

Si consiglia di intervenire al superamento della soglia di 10-12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime due foglie. Si ricorda che in **difesa integrata volontaria** questa indicazione è un vincolo.

Ruggine

Si consiglia di intervenire alla comparsa degli uredosori sulle ultime due foglie. Si ricorda che in **difesa integrata volontaria** questa indicazione è un vincolo.

Afidi

Sulla coltura sono ammessi massimo due interventi insetticidi di cui uno è stato concesso in deroga in caso di forti infestazioni. Per la **difesa integrata volontaria** l'intervento è ammesso al superamento della soglia dell'80% di culmi con afidi rilevati a fine fioritura, eseguendo il controllo a partire dalla spigatura, fino alla maturazione latte.

Il 26/4/2016 sono state emesse delle precisazioni sulla deroga del 08/04/2016 per la realizzazione di un intervento aficida su frumento con la s.a. Pirimicarb sull'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

Girasole

Fase: semina-3-4 foglie vere

Diserbo

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali

Post-emergenza precoce: utilizzare prodotti ad azione residuale.

Mais

Fase: emergenza – quarta foglia

Diserbo

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Post-emergenza precoce: intervenire entro le 2-3 foglie, con inerbimenti sulla fila, soprattutto dove si sono riscontrate riduzioni di efficacia dei graminicidi specifici nei confronti dei giavoni.

Il 27/4/2016 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SEMPRA" a base di halosulfuron-metile entro il 18 agosto 2016 per il diserbo in post emergenza del mais.

Nottue

Si segnala la presenza. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza diffusa di attacchi iniziali.

Soia

Fase: preparazione del letto di semina - emergenza

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Riso

Fase: preparazione dei letti di semina e falsa semina

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Stam Novel Flo 2016 a base di Propanile entro il 30 luglio 2016 per il controllo delle infestanti del riso e una seconda deroga per l'utilizzo del formulato "Facet L" a base di Quinclorac entro il 30 luglio 2016 per il diserbo del riso in post emergenza.

Sorgo

Fase: semina – 4 foglie vere

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Post-emergenza precoce: intervenire a partire dalla terza foglia.

Colture arboree

Diserbo arboreo

In funzione delle infestanti presenti intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo.

Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Sono in corso i monitoraggi territoriali, al momento i ritrovamenti di adulti sono principalmente nella provincia di Modena e in parte nelle province di Reggio Emilia e Bologna nei pressi dei siti di svernamento, delle siepi e dei bordi dei frutteti. Nella maggior parte dei casi i ritrovamenti sono riconducibili alla presenza di specifiche trappole a feromone.

Actinidia

Fase: bottoni fiorali

Cancro batterico

Il rischio permane alto in previsione di pioggia. In questa fase attacchi di PSA potrebbero interessare i bottoni fiorali e avere ripercussioni sulla produzione. E' importante controllare bene gli impianti per verificare la presenza di macchie fogliari, cancri e avvizzimenti, nel qual caso asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti.

Il 27/4/2016 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SITOFEX" a base di forchlorfenuron per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA), impiego consentito nel periodo 21 aprile-18 agosto 2016.

Il 28/4/2016 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di acibenzolar-S--metile per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016

Sempre il 28/4/2016 è stata emessa un'ulteriore deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di rame per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 27 aprile – 24 agosto 2016.

Elenco dei prodotti fitosanitari a base dei composti di rame autorizzati per 120 giorni:Kop-Twin, Cuprofix Ultra, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro Micro, Airone Più, Bordoflow New, Poltiglia 20 PB Green, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram Hi Tech.

Albicocco

Fase: ingrossamento frutto - diradamento

Apiognomonia (maculatura rossa)

Le piogge del 23 e 24 aprile hanno determinato infezioni. Per le prossime piogge il rischio di infezione è basso. Eventuali interventi nei confronti di oidio con triazoli sono attivi anche contro questa avversità.

Batteriosi

Intervenire in caso di bagnature prolungate nelle aziende con problemi. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'anno precedente.

Oidio

Si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Afidi

In **difesa integrata volontaria** intervenire solo al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Anarsia

Installare le trappole a feromoni per il monitoraggio e gli erogatori della confusione sessuale.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

Ciliegio

Fase: accrescimento frutti

Apiognomonia (maculatura rossa)

Le piogge del 23 e 24 aprile hanno determinato infezioni. Per le prossime piogge il rischio di infezione è basso.

Afidi

Intervenire in caso di infestazioni. In **difesa integrata volontaria** intervenire alla presenza nelle aree ad elevato rischio di infestazioni e al superamento della soglia del 3% di organi infestati nelle restanti aree.

Drosophila suzukii

I monitoraggi in campo segnalano alta presenza dell'insetto. La fase di rischio ha inizio in corrispondenza dell'invasione, pertanto al momento ogni intervento è prematuro.

Mosca del ciliegio

Installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. In alcune aree sono segnalate le prime catture.

Melo

Fase: allegagione - accrescimento frutti

Oidio

Presenza di germogli infetti. Sulle varietà più recettive nelle aree a maggiore rischio, intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Ticchiolatura

Con le precipitazioni del 23 e 24 aprile ci sono state infezioni gravi. Il potenziale di inoculo si è notevolmente ridotto a seguito delle ultime piogge. Al momento si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse a intervenire entro i tempi indicati, integrare la difesa con prodotti curativi.

Afide grigio

In **difesa integrata volontaria** è possibile intervenire con infestazioni in atto da caduta petali a frutto noce o in presenza di danni da melata.

Afide lanigero

Si segnala la presenza in alcune aree. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Carpocapsa

E' in corso il volo degli adulti e il modello previsionale segnala l'inizio dell'ovideposizione. L'abbassamento della temperatura ha notevolmente accentuato la differenza dello sviluppo dell'insetto tra le zone più calde e quelle più fredde. Dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola in una o due settimane l'intervento ovo-larvicida è consigliato indicativamente a partire dall'inizio della prossima settimana.

In difesa integrata volontaria questa soglia costituisce un vincolo (sono escluse le aziende in confusione sessuale).

Per conoscere l'evoluzione dello sviluppo dell'insetto nella propria zona consultare il modello previsionale al link <http://fitospa.agrinet.info>.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo e l'ovideposizione sono terminati e prosegue la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Olivo

Fase: ripresa vegetativa

Occhio di pavone o cicloconio

Si segnala la presenza della malattia a seguito delle temperature miti del periodo. Si consiglia un intervento fitosanitario al termine della potatura.

Pero

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

Con le basse temperature del periodo il rischio è basso. Si ricorda che è importante eliminare le rifioriture secondarie e i cancri presenti sulle piante.

Maculatura bruna

Al momento ci sono basse condizioni di rischio.

Necrosi batterica delle gemme (gemme nere)

Intervenire solo negli impianti solitamente colpiti.

Ticchiolatura

Con le precipitazioni del 23 e 24 aprile ci sono state infezioni gravi. Si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia entro 24 ore dall'inizio della stessa. Nel caso in cui non si riuscisse a intervenire entro i tempi indicati, integrare la difesa con prodotti curativi.

Carpocapsa

E' in corso il volo degli adulti e il modello previsionale segnala l'inizio dell'ovideposizione. L'abbassamento della temperatura ha notevolmente accentuato la differenza dello sviluppo dell'insetto tra le zone più calde e quelle più fredde. Dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola in una o due settimane l'intervento ovo-larvicida è consigliato indicativamente a partire dall'inizio della prossima settimana.

In difesa integrata volontaria questa soglia costituisce un vincolo (sono escluse le aziende in confusione sessuale).

Per conoscere l'evoluzione dello sviluppo dell'insetto nella propria zona consultare il modello previsionale al link <http://fitospa.agrinet.info>.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo e l'ovideposizione sono terminati e prosegue la nascita larvale. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Psilla

Si osserva la presenza di adulti della prima generazione e uova. In alcuni impianti si rilevano forti infestazioni. In **difesa integrata volontaria** si può intervenire solo con presenza elevata di uova.

Pesco

Fase: ingrossamento frutti

Batteriosi

Intervenire sulle varietà solitamente colpite in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14° C ai 19° C.

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamicatura e in concomitanza di piogge. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Oidio

Si consiglia di intervenire a partire dalla fase di scamicatura negli impianti fortemente colpiti negli anni scorsi.

Anarsia

Installare le trappole a feromoni per il monitoraggio e gli erogatori della confusione sessuale.

Cydia molesta

Il volo degli adulti è in calo, proseguono la deposizione delle uova e la nascita delle larve. Solitamente non si effettua la difesa contro la prima generazione. In **difesa integrata volontaria**, è possibile intervenire solo al superamento della soglia di 30 adulti/trappola/settimana.

Susino

Fase: varietà europee e cino-giapponesi ingrossamento frutti

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamicatura e in concomitanza di piogge. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Batteriosi

Intervenire sulle varietà cino-giapponesi solitamente colpite, in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14°C ai 19° C.

Afide verde

Intervenire al superamento della soglia del 10% di organi infestati. Il rispetto della soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia funebrana

Presenza di adulti in campo. In base al modello previsionale prosegue l'ovideposizione ed è iniziata la nascita delle prime larve. L'abbassamento delle temperature ha rallentato lo sviluppo dell'insetto. Si consiglia di intervenire in prima generazione solo in presenza di scarsa allegazione e con catture superiori a 10 adulti/trappola/settimana.

Vite

Fase: grappoli visibili

Oidio

Le piogge del 24 aprile hanno dato luogo a infezioni ascosporiche anche di discreta entità. Da questa settimana potrebbero essere visibili i sintomi delle infezioni dell'8 aprile. Il modello prevede rischio infettivo ascosporico basso in previsione delle prossime piogge.

Peronospora

Si consiglia di intervenire in previsione di pioggia..

Tignoletta

Si rilevano catture degli adulti in campo. Sulla prima generazione non sono consigliati interventi fitosanitari. In **difesa integrata volontaria** non sono ammessi trattamenti contro la prima generazione.

Colture orticole

Cipolla

Fase: semina primaverile: 2-3 foglie vere; semina autunnale: 8-10 foglie

Diserbo

Intervenire in post-emergenza in presenza di dicotiledoni.

Batteriosi

Intervenire nella coltura a semina autunnale con prodotti rameici in presenza dei primi sintomi.

Botrite

Intervenire nella coltura a semina autunnale alla comparsa dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione delle prossime piogge.

Cocomero e melone

Fase: allegagione – allungamento catene

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Fragola

Fase: ingrossamento frutti in pieno campo - raccolta in coltura protetta

Botrite

Intervenire in pieno campo in previsione di eventi piovosi o con i primi sintomi della malattia.

Oidio

Intervenire in presenza dei primi sintomi.

Fitoftora

Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con Fosetil Alluminio per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Afidi

In data 8 aprile è stata emessa una precisazione sull'impiego della sostanza attiva spirotetramat, in quanto era stata erroneamente inserita nelle norme tecniche di produzione integrata del 2016, ma non essendo autorizzata sulla coltura non

può essere impiegata.

Il 12 aprile è stata emessa una **deroga** valida sull'intero territorio regionale per un intervento con Pirimicarb per la difesa in pieno campo e in coltura protetta.

Patata

Fase: emergenza - riscalzatura

Diserbo

Post-emergenza: intervenire in presenza di infestanti.

Peronospora

Intervenire con prodotti di copertura in previsione di pioggia solo sugli impianti molto sviluppati (che "chiudono" sulla fila).

Tignola

Installare le trappole per il monitoraggio.

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di Metazaclor.

Pisello

Fase: fioritura – allegagione

Diserbo

Post-emergenza: intervenire in presenza di infestanti.

Peronospora

Intervenire in previsione di pioggia.

Pomodoro

Fase: trapianto

Diserbo

Pre-trapianto: intervenire in presenza di infestanti 6-8 giorni prima del trapianto.

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Cavoli di Bruxelles e cavoli a foglia

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di Metazaclor.

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 “Avvicendamento” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 “Produzione integrata” della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 20014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di “Introduzione” che di “Mantenimento”.

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio “QC” e all'interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna

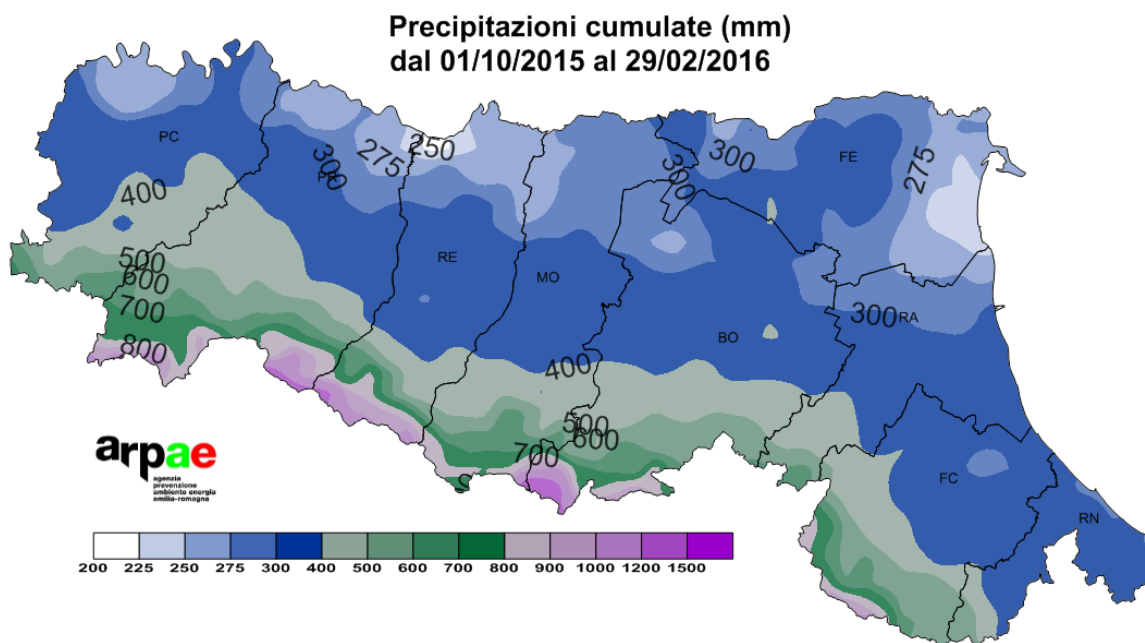
http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

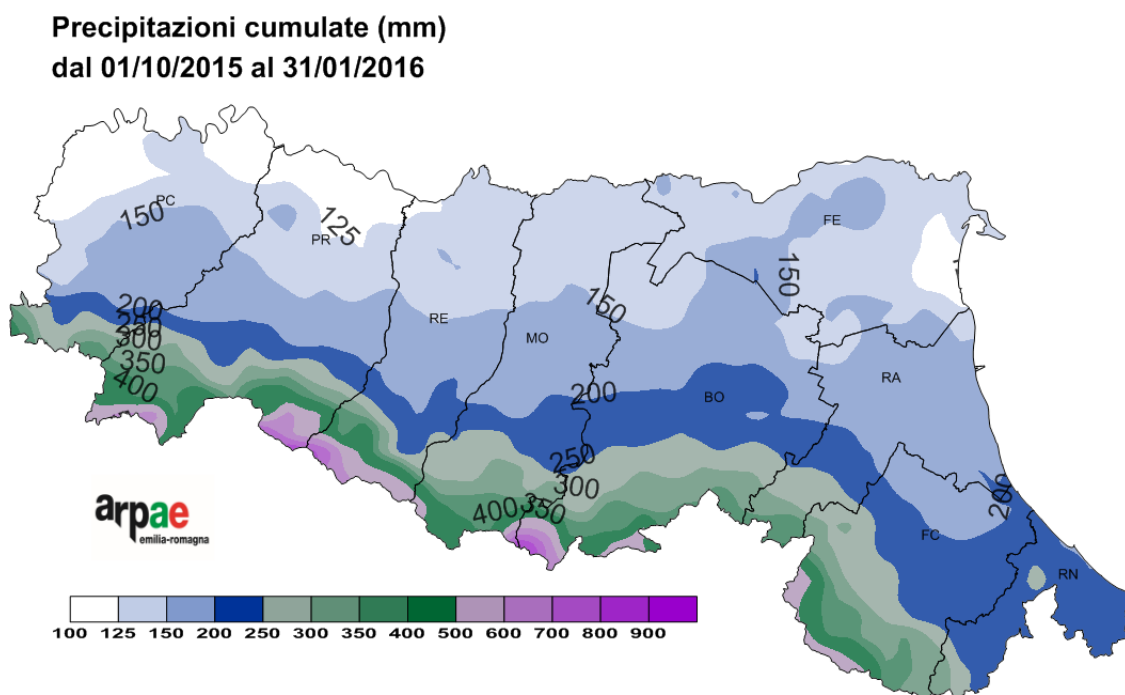
I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

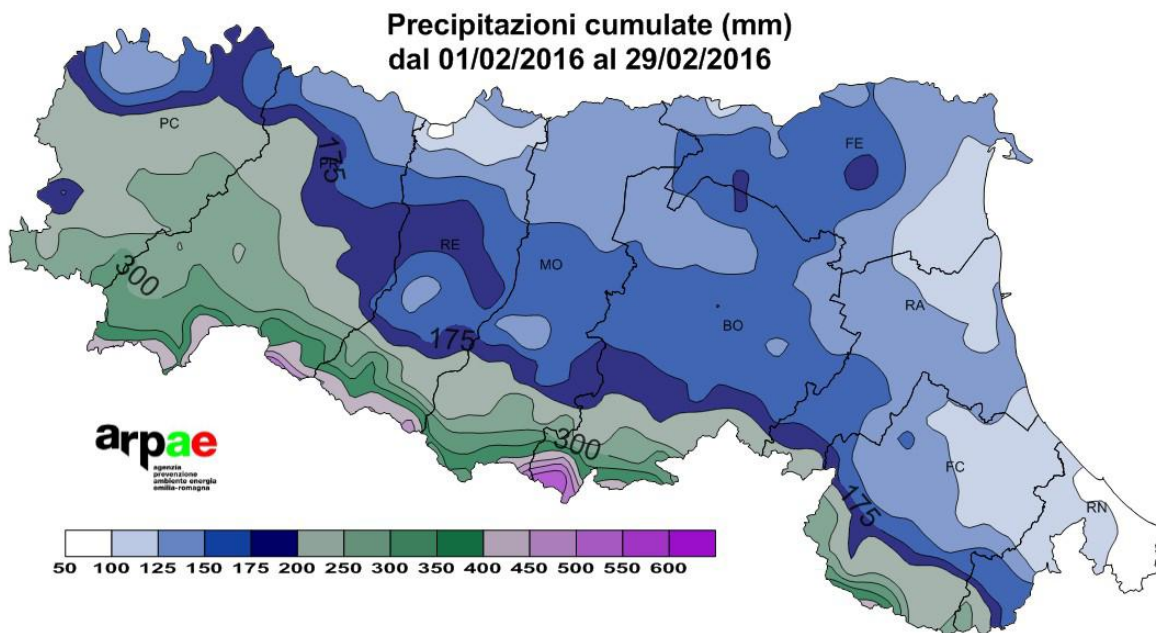
Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agro-meteo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE (<http://www.arpa.emr.it/sim/>).



Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di “azoto pronto” nel metodo del bilancio.



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.

Supporto alla fertilizzazione per il frumento

Nei bollettini agro-meteo settimanali di ARPAE è ora disponibile un supporto alla fertilizzazione, ancora in fase sperimentale, che fornisce una previsione a breve termine (3 giorni) e a medio termine (7 giorni) dei fenomeni di ruscellamento superficiale e di fuoriuscita dell'acqua dai primi strati di terreno che potrebbero determinare la perdita delle forme azotate. Tale informazione può essere utile per evitare di effettuare concimazioni azotate qualora siano previste nei giorni immediatamente seguenti precipitazioni che possono determinare un alto rischio di perdite.

Tale consiglio, sarà presente qualora siano previste precipitazioni di una certa entità, alla pagina "L'acqua nel suolo" dei Bollettini Agrometeorologico Settimanale al link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 "Irrigazione" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 26/04

Per assicurare una corretta emergenza/ripresa vegetativa è possibile, qualora necessario, ricorrere ad irrigazioni di soccorso, entro i limiti dei volumi indicati nei Disciplinari, solo per le seguenti colture:

- Erbacee
- Orticole
- Arboree con irrigazione a goccia